herpy

TARTARUGHE

Chinese Stripe-necked Turtle

Mauremys sinensis

Mauremys sinensis è una tartaruga semiacquatica diurna della Cina meridionale, di Taiwan, del Laos e del Vietnam settentrionale, con strisce gialle su testa e collo. Il carapace raggiunge i 20-30 cm di lunghezza e l'animale può vivere circa 30 anni. La specie è in pericolo critico in natura e richiede un grande acquaterrario filtrato con una zona emersa asciutta, un punto di basking caldo e UVB.

Famiglia: Geoemydidae Nome precedente: *Ocadia sinensis; Emys sinensis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**20-30 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Semiacquatico**
Habitat	**Zona umida**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**150 × 75 × 70 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-30 °C**
Punto caldo	**30-35 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**50-80%**
Acqua	**Acquaterrario** profondità 30-40 cm
Temperatura dell'acqua	**22-27 °C**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, mangime completo, piante, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**5-20 uova**
Incubazione	**60-75 giorni** a 26-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice III**
Allegato UE	**Allegato C**
IUCN	**In pericolo critico (CR)**

La specie

Mauremys sinensis è una tartaruga d'acqua dolce di taglia media. Il carapace è grigio-verde con tre carene ben evidenti negli individui giovani, mentre negli adulti diventa marrone e le carene scompaiono gradualmente. Il piastrone è color avorio fino al giallastro, con piccole macchie nere. La sommità della testa è verde scuro o nera, mentre testa, collo e zampe presentano sottili strisce giallo chiaro. Gli occhi sono dorati, con una linea scura orizzontale che attraversa l'iride. Tutte le misure nel testo si riferiscono alla lunghezza del carapace.

Le femmine diventano più grandi dei maschi. I maschi raggiungono circa 20 cm, le femmine in genere circa 26 cm e alcune fino a 30 cm. Il maschio ha una coda più lunga e più spessa e un piastrone leggermente concavo. I piccoli appena nati misurano 3-4 cm e hanno una coda vistosamente lunga, che gli altri piccoli tendono a mordicchiare: molti animali perdono così parte della punta della coda. Il danno raramente ha conseguenze e la coda può ricrescere in parte.

La specie si ibrida facilmente con altre specie della famiglia, ad esempio *Mauremys reevesii*, e diverse "specie" descritte a partire dal commercio si sono rivelate ibridi con *M. sinensis* come uno dei genitori. Gli animali vanno quindi tenuti separati da altre specie del genere, per evitare incroci, ed è preferibile scegliere esemplari di provenienza nota.

La longevità arriva a circa 30 anni. La specie è curiosa e impara in fretta a farsi avanti al momento del pasto, ma non è un animale da prendere in mano. In natura è in pericolo critico a causa della perdita degli habitat e della raccolta per il commercio alimentare e per il mercato degli animali da compagnia, quindi gli esemplari nati in cattività sono da preferire.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Mauremys sinensis vive nella Cina meridionale (tra l'altro nelle province di Guangdong, Guangxi, Fujian, Zhejiang e Hainan), a Taiwan, in Laos e nel Vietnam settentrionale e centrale. Esistono anche segnalazioni da Hong Kong e dalle zone di pianura della Cina orientale.

Al di fuori dell'areale d'origine la specie si trova come specie introdotta, ad esempio in Corea del Sud, e in Europa sono stati osservati animali che si riproducono in zone umide, dove esemplari rilasciati hanno deposto uova e dato origine a piccoli. La mappa mostra soltanto l'areale originario.

> **Areale d'origine:** Cina, Taiwan, Vietnam e Laos.

HABITAT

M. sinensis vive nelle acque dolci di pianura: stagni, canali, paludi, ruscelli e fiumi lenti. La specie tollera un'ampia gamma di temperature e vive in regioni tropicali, subtropicali e temperate; grazie alle zampe robuste e palmate se la cava anche nei fiumi con una corrente moderata.

Gli animali trascorrono gran parte della giornata nei punti di basking lungo la riva. In natura l'alimentazione è costituita in buona parte da vegetali, ma la specie accetta anche carogne e i piccoli animali che riesce a catturare.

Cura

IL TERRARIO

Tieni l'animale in un acquario, in una grande vasca o in un laghetto interno chiuso, non in un normale terrario. La vasca deve essere lunga almeno cinque volte il carapace e larga metà della sua lunghezza, e la parte emersa conta nella superficie di base. L'acqua deve essere profonda almeno il doppio della larghezza del carapace. Una femmina adulta di 30 cm ha quindi bisogno di almeno 150 × 75 cm. Le misure della vasca, 150 × 75 × 70 cm, offrono una parte acquatica di 110 × 75 cm con 40 cm d'acqua (circa 330 litri), una parte emersa di 40 × 75 cm e un bordo di 30 cm sopra l'acqua. I piccoli possono essere tenuti all'inizio in un piccolo acquario o in una cassetta, ma allestisci presto un impianto adatto a un adulto.

La parte emersa deve essere abbastanza grande da permettere a tutto l'animale di uscire completamente dall'acqua e asciugarsi del tutto. Costruiscila come una riva o un ripiano con una rampa ruvida e una grande pietra piatta come zona di insolazione. Lampada e UVB vanno direttamente sopra la zona di insolazione. Il bordo attorno alla parte emersa deve essere alto almeno 25 cm, in modo che l'animale non possa uscire arrampicandosi. Offri alla femmina una cassetta con terra o sabbia come luogo di deposizione.

Offri all'animale un nascondiglio sott'acqua con radici o pietre che non possano spostarsi né schiacciarlo. Pietre e legno di mangrovia devono essere stabili: le tartarughe possono far crollare pile instabili e possono rompere il vetro. L'acqua è pesante: 330 litri pesano 330 kg, quindi colloca l'impianto su un pavimento che possa reggerlo.

Se più animali vengono tenuti insieme, devono avere più o meno la stessa taglia, e la vasca deve essere almeno il 50 % più grande per ogni animale in più, con più zone di insolazione. Meglio tenere un solo animale, e tenere la specie separata da altre specie del genere, perché si ibridano.

L'impianto deve essere completamente a prova di fuga. La specie è stata osservata riprodursi in zone umide europee dopo essere stata rilasciata, quindi un animale non deve mai essere rilasciato in natura. Un laghetto all'aperto in estate è adeguato solo se è chiuso con una recinzione che scende di almeno 30 cm nel terreno e una rete sopra, e solo nei periodi caldi.

Leggi di più: Luce e UVB

TEMPERATURA

La superficie del punto di basking deve essere di 30-35 °C, misurata con un termometro a infrarossi un paio d'ore dopo l'accensione delle lampade, e l'aria sopra di 27-30 °C. Riscalda con un potente faretto o una lampada alogena, e posiziona la lampada riscaldante alla stessa distanza dal punto di basking del tubo UVB.

L'acqua deve essere di 22-27 °C e la maggior parte degli animali sta meglio a metà dell'intervallo. Imposta il riscaldatore dell'acqua su una temperatura piuttosto bassa, in modo che si crei un gradiente tra l'acqua fresca e il punto di basking caldo. Il riscaldatore deve avere una protezione in plastica, perché l'animale non si scotti, e uno spegnimento automatico, e un termometro digitale con sonda in acqua indica la temperatura.

Di notte le lampade si spengono. La temperatura notturna non è documentata; 20-24 °C vanno bene per gli habitat tropicali e subtropicali. Non è documentato che la specie abbia bisogno di un periodo di riposo invernale, quindi la temperatura si mantiene tutto l'anno. Se l'animale è letargico o non mangia, la temperatura potrebbe essere troppo bassa e l'animale va controllato.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità della tartaruga è l'acqua stessa, quindi l'umidità relativa dell'aria non è documentata con precisione per la specie; 50-80 % nella stanza è più che sufficiente. L'importante è che la zona emersa possa asciugarsi completamente e che l'acqua sia pulita.

L'animale defeca in acqua, che si sporca quindi rapidamente. Usa un filtro potente, cambia regolarmente una parte dell'acqua e rimuovi i resti di cibo con una retina dopo il pasto. La qualità dell'acqua è importante, perché un'acqua scadente provoca infezioni della pelle, del carapace e delle orecchie.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

L'acqua è l'ambiente in cui vive l'animale, quindi deve essere profonda, pulita e calda. Deve essere profonda almeno il doppio della larghezza del carapace, e 30-40 cm vanno bene per gli adulti. La temperatura è di 22-27 °C (vedi Temperatura).

Le tartarughe producono molti più rifiuti dei pesci. Scegli un filtro esterno dimensionato per almeno il doppio del volume d'acqua, perché l'animale non può spostarlo e farlo smettere di funzionare. Un filtro pensato per i pesci è spesso troppo debole. Il filtro deve filtrare sia meccanicamente sia biologicamente. Sciacqua il materiale filtrante nell'acqua della vasca, non in quella del rubinetto, per preservare i batteri, e non usare mai sapone o prodotti chimici. Collega tutte le apparecchiature elettriche vicino all'acqua a un interruttore differenziale (salvavita).

ILLUMINAZIONE E UVB

Gli UVB sono indispensabili. La specie è diurna e resta a lungo nel punto di basking. Usa un tubo T5 HO con riflettore sopra il punto di basking, in modo che l'animale riceva UVB mentre si asciuga. La zona di Ferguson non è documentata con precisione per la specie; la zona 3 è presa da tartarughe acquatiche amanti del sole simili, e l'indice UV nel punto di basking deve essere di 3,0-4,0, mentre in altri punti dell'impianto deve essere più basso, così che l'animale possa scegliere. Segui le indicazioni del produttore del tubo per la distanza dal dorso dell'animale.

Plastica e vetro bloccano completamente gli UVB, e una rete fitta ne blocca gran parte, quindi non deve esserci nulla tra il tubo e l'animale. I tubi UVB perdono intensità e vanno sostituiti regolarmente. Gli UVB forniscono all'animale la vitamina D3, di cui la tartaruga ha bisogno per assorbire il calcio. Senza di essa si ammala di malattia metabolica delle ossa (MBD), con carapace molle e apatia.

La luce deve restare accesa 11-13 ore al giorno. Non usare luce colorata di notte.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ALIMENTAZIONE

M. sinensis è onnivora. In natura gli adulti mangiano molti vegetali, ma anche carogne e piccoli animali come gamberetti, piccoli pesci, lumache d'acqua e larve di zanzara. La tartaruga mangia solo in acqua, quindi getta il cibo nella vasca.

Il cibo deve contenere il 30-40 % di proteine, molto calcio e poco fosforo. I piccoli hanno bisogno di più proteine e calcio degli adulti e, con l'età, la dieta deve contenere più sostanze vegetali. I piccoli si nutrono a giorni alterni, gli adulti circa due volte a settimana. Troppo cibo causa una crescita troppo rapida, problemi al fegato, malformazioni del carapace e una vita più breve,

e appesantisce l'acqua.

Cibo animale: vermi, scarafaggi, grilli, gamberetti, krill e lumache da allevamento. Offri animali interi anziché pezzi. Il mangime pronto per tartarughe acquatiche copre una parte della dieta. Verdure: tarassaco, trifoglio, centocchio, lattuga, lenticchia d'acqua, giacinto d'acqua e lattuga d'acqua. La frutta è un premio occasionale. Lava le piante raccolte in natura e usa solo quelle non trattate e identificate con certezza.

Aggiungi calcio e vitamine. La carenza di vitamina A provoca occhi gonfi e arrossati, quindi la dieta deve essere varia.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

M. sinensis è diurna e curiosa e impara in fretta ad associarti al cibo. La maggior parte degli animali non ama essere toccata. Offri il cibo con una pinza, non con le dita, perché la specie ha un becco affilato e un morso fa male e può far sanguinare.

Se devi sollevare l'animale, prendilo da sotto con il palmo della mano e sostieni il carapace con entrambe le mani, in modo che corpo e zampe siano sostenuti. Lavati le mani prima e dopo e non lasciare che i bambini sotto i 5 anni maneggino l'animale.

L'animale sta benissimo da solo. Durante il periodo degli accoppiamenti i maschi sono insistenti e possono mordere la femmina a testa e collo, e gli ibridi si formano facilmente se si tengono insieme più specie, quindi non tenere la specie insieme ad altre specie del genere. I piccoli si mordicchiano a vicenda le lunghe code, quindi offri molto spazio e rifugi. Se tieni più animali, devono avere dimensioni simili, e l'animale più grande non dovrebbe essere più del doppio del più piccolo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha una coda più lunga e più spessa e un piastrone leggermente concavo; la femmina è più grande. Il sesso di norma si può determinare a circa 10 cm di lunghezza del carapace. I maschi raggiungono la maturità sessuale a circa 13 cm e le femmine a circa 18 cm, perché la maturità segue la taglia, non l'età, e una tartaruga che cresce in fretta matura prima.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene normalmente sott'acqua. Il maschio corteggia seguendo la femmina e nuotando davanti alla sua testa, e in quel periodo lei può subire morsi gravi al viso e al collo, quindi va tenuta sotto controllo e deve avere spazio per allontanarsi. Separa gli animali se la femmina viene inseguita senza sosta.

Gli ibridi tra *M. sinensis* e altre specie della famiglia sono frequenti, quindi per la riproduzione tieni insieme solo animali della stessa specie.

DEPOSIZIONE E COVATE

Una femmina depone circa 5-20 uova per covata. Il numero di covate all'anno non è documentato. Scava un nido in una cassetta con terra o sabbia sulla zona emersa. Offrile sempre un posto del genere, anche quando è tenuta da sola, in modo che non trattenga le uova.

INCUBAZIONE

Le uova schiudono dopo circa 60 giorni e il sesso è determinato dalla temperatura di incubazione. La temperatura di incubazione e i limiti per il sesso non sono documentati per la specie. Nella specie affine *Mauremys reevesii* le uova schiudono meglio a 26-29 °C, dopo 70-75 giorni a 29 °C e 80-90 giorni a 26 °C, mentre 32 °C e oltre danno una schiusa peggiore e piccoli più piccoli. I valori sono presi da quella specie e si possono usare come punto di partenza.

Le uova si pongono in vermiculite umida, circa parti uguali di vermiculite e acqua in peso, e non si girano dopo la deposizione. In *M. reevesii* le uova hanno un guscio duro e non sono particolarmente sensibili all'umidità, ma non devono stare nell'acqua.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli se la cavano da soli fin dalla schiusa; i genitori non si occupano né delle uova né dei piccoli. I piccoli misurano 3-4 cm e hanno bisogno di più proteine degli adulti: nutrili a giorni alterni con mangime pronto per tartarughe giovani, vermi, gamberetti e lumache, e offri loro anche verdure. Devono avere acqua con una profondità di almeno 1,5 volte la lunghezza

del carapace, un punto di basking su cui salire facilmente e dei rifugi.

I piccoli possono mordicchiarsi rapidamente la coda a vicenda, quindi offri molto spazio e rifugi e dividili per taglia. La crescita si regola con l'alimentazione: più cibo dà una crescita più rapida, ma una crescita troppo rapida dà un carapace più debole.

Salute ed errori comuni

Le tartarughe nascondono le malattie, quindi fai attenzione ai cambiamenti. Pesa e misura l'animale una volta al mese e tieni un registro di peso, appetito e comportamento. Un'improvvisa perdita di peso è spesso il primo segno di malattia.

Problemi tipici ed errori di gestione: - Cattiva qualità dell'acqua: provoca infezioni della pelle, del carapace e delle orecchie. L'infezione dell'orecchio si riconosce da grossi gonfiori dietro gli occhi e deve essere curata dal veterinario. - Marciume del carapace, se l'animale non riesce a uscire completamente dall'acqua e ad asciugarsi. - Carenza di UVB o di calcio: provoca malattia metabolica delle ossa (MBD), con carapace molle e deformato, apatia e appetito ridotto. - Carenza di vitamina A: occhi gonfi e arrossati, spesso dovuti a una dieta monotona. - Eccesso di cibo: causa problemi al fegato, malformazioni del carapace e una vita più breve.

Tutti i rettili possono essere portatori asintomatici di Salmonella e infettare le persone. Lavati le mani prima e dopo il contatto con l'animale, l'acqua e le attrezzature, e non lasciare che i bambini sotto i 5 anni maneggino l'animale. Dopo un morso, la ferita va sciacquata sotto acqua corrente per circa cinque minuti e pulita con sapone neutro; rivolgiti a un medico in caso di ferite profonde, sanguinanti o infette.

Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale perde peso, non mangia, tiene la bocca aperta, ha gli occhi gonfi o appare apatico.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.